

LA DISCIPLINA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli di debito

Artt.2424 -2427 c.c.

Principio contabili OIC n. 15, n. 20 e n. 21

Il criterio del costo ammortizzato.

Metodologia finanziaria che permette una migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica delle poste finanziarie in questione.



Fa emergere in bilancio in ogni esercizio di durata del titolo la redditività (l'onerosità) effettivamente conseguita (sostenuta) a fronte del titolo acquistato (emesso).

IL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è " il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito **dall'ammortamento cumulato** utilizzando il criterio **dell'interesse effettivo** su **qualsiasi differenza** tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) di valore o di irrecuperabilità.



Ripartisce lungo la durata del credito/debito, **in base al tasso di interesse effettivo**, la differenza esistente fra il valore iniziale e il valore di rimborso finale dell'attività o della passività finanziaria, differenza che sarà iscritta ad incremento del valore di iscrizione iniziale

Importi che creano differenze

Gli «importi che creano differenze» tra il valore iniziale di un credito/ o di un debito e il valore a scadenza possono avere molteplici origini:

- ✓ Per i prestiti obbligazionari emessi (debiti) e acquisiti (p.e.obbligazioni detenute in portafoglio = crediti) le differenze sono costituite tipicamente da disaggi e aggi di emissione e da commissioni di negoziazione/di collocamento
- ✓ Per altri debiti e crediti, p.e. per finanziamenti bancari, rientrano nel calcolo dell'interesse effettivo le commissioni e gli altri oneri accessori per l'ottenimento/concessione del finanziamento
- ✓ Le norme civilistiche nulla dicono in modo specifico con riguardo a tale questione

Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Si ipotizzi di avere acquistato un titolo obbligazionario per nominali **€ 100.000**, acquistato al corso secco **€ 95,9** fruttifero di cedola annuale al tasso del **6%** sul nominale e rimborsabile dopo cinque anni.

Costo = uscita

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

Cedole e rimborsi = entrate

Rimborso – Costo sostenuto = 100.000 - 95.900 = 4.100 (premio di negoziazione)

Quanto rende il titolo ?

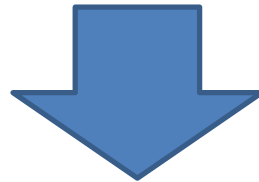
Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Nell'ipotesi di contabilizzazione **al costo storico**, l'imputazione del premio di negoziazione, in ossequio all'OIC, che ne prescrive l'iscrizione per competenza, sarebbe avvenuta in diretta proporzione del tempo rilevando dei ratei attivi

Anno	Flussi	Interesse nominale	Rateo premio	
		$a = 100.000 \times 6\%$	$c = \text{dietaimo} \times 365$	
0	-95.900,00			95.900
1	6.000,00	6.000,00	820,00	96.720
2	6.000,00	6.000,00	820,00	97.540
3	6.000,00	6.000,00	820,00	98.360
4	6.000,00	6.000,00	820,00	99.180
5	106.000,00	6.000,00	820,00	100.000
Dietimo Giornaliero = 2,246575			4.100,00	

Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Il criterio di contabilizzazione basato sul costo storico non consente di riflettere in bilancio la **redditività effettivamente conseguita** a fronte dell'acquisto del titolo



Qual è il tasso che esprime il rendimento effettivo del titolo ?

Il tasso di interesse effettivo (TIR)

- ✓ Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.
- ✓ Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti.
- ✓ Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tasso di interesse effettivo (TIR)

È il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa di un'attività o di una passività rendendoli uguali al valore contabile netto dell'attività o passività

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

Nel nostro esempio è il tasso che attualizza i cash flow attesi dal titolo obbligazionario per eguagliarli al valore iniziale di questo

$$6/(1,07) + 6/(1,07^2) + 6/(1,07^3) + 6/(1,07^4) + 106/(1,07^5) = 95,9$$

7

TIR annuale è pari al 7%

Tasso di interesse effettivo (TIR)

Come si calcola?

- 1) Individuazione dei costi sostenuti per l'accensione dello strumento finanziario (commissioni bancarie, spese legali e di consulenza);
- 2) Determinazione dei flussi di cassa dello strumento, in entrata (nominale dello strumento) ed in uscita (flussi periodici di interesse e di capitale)
- 3) Determinazione del tasso di interesse effettivo dello strumento > TIR.COST.

Il criterio del costo ammortizzato – fasi applicative

L'applicazione del metodo richiede di :

- A. stimare i flussi in entrata o in uscita di denaro correlati a tale investimento, quindi l'uscita per l'acquisto, le entrate per le cedole, fino ad arrivare al rimborso finale
- B. rilevare il tasso di interesse effettivo;
- C. determinare l'ammontare degli interessi calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- D. aggiungere gli interessi così ottenuti al precedente valore contabile del credito;
- E. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo.

L'iscrizione in contabilità avviene al costo di acquisto. Il pagamento della cedola viene rilevato come una riduzione del valore dei titoli a fronte di un'entrata di cassa mentre ad ogni fine esercizio il valore del titolo viene incrementato degli interessi attivi calcolati al tasso effettivo

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse e effettivo	Differenza Interesse eff./nomina le	Costo ammortizz ato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-95.900,00				95.900,00
1	6.000,00	6.000,00	6.712,95	712,95	96.612,95
2	6.000,00	6.000,00	6.762,86	762,86	97.375,81
3	6.000,00	6.000,00	6.816,26	816,26	98.192,07
4	6.000,00	6.000,00	6.873,40	873,40	99.065,47
5	106.000,00	6.000,00	6.934,53	934,53	100.000,00
TIR 7,00%					4.100,00

Le scritture in partita doppia

Al momento dell'acquisto

Immobilizzazioni finanziarie – Titoli (BIII 3)	95.900	
Disponibilità liquide (C IV)		95.900

Alla fine del primo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.712,95	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.712,95
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Le scritture in partita doppia

alla fine del secondo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.762,86	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.762,86
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

alla fine del terzo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.816,26	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.816,26
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Le scritture in partita doppia

Scritture alla fine del quarto esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.873,40	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.873,40
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Scritture alla fine del quinto esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.934,53	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.934,53
Disponibilità liquide (C IV)	106.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		106.000

Confrontiamo i due metodi ...

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>
95.900	95.900
96.720	96.612,95
97.540	97.375,81
98.360	98.192,07
99.180	99.065,47
100.000	100.000

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>
820,00	712,95
820,00	762,86
820,00	816,26
820,00	873,40
820,00	934,53
4.100,00	4.100,00

Nella tabella che segue è stato esemplificato il medesimo caso di acquisto di titolo obbligazionario nella diversa ipotesi di costo di acquisto sopra la pari con commissioni pari a 5.000 euro; in questo caso il valore inizialmente iscritto in contabilità si ridurrà gradualmente sino a raggiungere il valore di rimborso a scadenza con addebito di interessi effettivi inferiori a quelli nominali.

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse effettivo	Rateo scarto negoziazione	Costo ammortizzato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-105.000,00				105.000,00
1	6.000,00	6.000,00	5.092,41	-907,59	104.092,41
2	6.000,00	6.000,00	5.048,39	-951,61	103.140,80
3	6.000,00	6.000,00	5.002,24	-997,76	102.143,04
4	6.000,00	6.000,00	4.953,85	-1.046,15	101.096,89
5	106.000,00	6.000,00	4.903,11	-1.096,89	100.000,00
TIR = 4,85%				-5.000,00	

Gli stessi valori, di segno inverso, risulterebbero nell'ipotesi in cui fosse emesso un prestito obbligazionario (emesso per 100.000, tasso 6%, con disaggio di 4.100 o con un aggio di 5.000), o fosse sottoscritto un mutuo.

Va però precisato che i debiti a medio/lungo termine non saranno più iscritti al valore nominale e che i costi accessori per ottenere il finanziamento (costi di transazione, istruttoria imposte notaio) saranno portati a diretta diminuzione del debito e ripartiti negli esercizi successivi con l'ammortamento finanziario.

In particolare, il disaggio e l'aggio di emissione non saranno più rilevati autonomamente e inseriti tra i ratei e risconti pluriennali, ma sarà implicitamente valutati assieme al prestito obbligazionario, confluendo nel valore di costo ammortizzato.